

**Oggetto:** Legge 6 novembre 2012, n. 190; nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza – immediatamente eseguibile

*Si assenta il Direttore ai sensi dell'art. 6 comma 10 della L.R. 7/05. Assume le funzioni di Segretario il Consigliere Rag. Guido Devigili.*

Il Presidente relaziona sull'argomento:

la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” stabilisce, all'art. 1, comma 7, l'onere in capo all'organo di indirizzo politico di ciascuna pubblica amministrazione di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione;

in base allo stesso art. 1, comma 7, il Responsabile deve essere individuato, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio;

si deve considerare, in particolare, che la nostra APSP, essendo un ente di piccole dimensioni, non ha una strutturazione organizzativa con molti responsabili o molti livelli decisionali; inoltre, non sono presenti figure dirigenziali assunte a tempo indeterminato; per questi e altri motivi, il nostro Ente non ha le caratteristiche specifiche individuate dalla norma;

la pianta organica dell'APSP prevede la presenza di un unico dirigente avente incarico da direttore, assunto a tempo determinato;

con deliberazione n. 66 dd 12.07.2013 l'incarico di direttore dell'Azienda è stato conferito al dott. Dennis Tava, per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione;

la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica prevede che la responsabilità di funzione non può essere attribuita a dirigenti o funzionari collocati nell'ambito della diretta collaborazione dell'organo di indirizzo politico;

la Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 24 luglio 2013 ha tuttavia stabilito che “Le parti condividono la necessità di tener conto della specificità degli Enti di piccole dimensioni, che richiede l'introduzione di forme di adattamento e l'adozione di moduli flessibili rispetto alle previsioni generali”;

a conferma e specificazione del precedente assunto, la stessa Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 24 luglio 2013 ha stabilito altresì che “considerata la concentrazione dei ruoli e delle funzioni tipiche di queste realtà organizzative locali, in via eccezionale, negli enti in cui le funzioni di responsabile dell'U.P.D. sono affidate al segretario comunale lo stesso può essere individuato anche come responsabile della prevenzione della corruzione”;

inoltre, in base a quanto previsto all'art. 3, comma 2, della L.R. 2 maggio 2013 n. 3, vista la propria competenza primaria in materia e le norme di attuazione dello Statuto di autonomia di cui agli artt. 2 e seguenti del D.Lgs. 16 marzo 1992 n. 266, la Regione provvederà ad adeguare la propria disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuate dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, e che, sino a tale adeguamento, per gli enti ad ordinamento regionale rimane ferma la disciplina in materia prevista nella L.R. 31 luglio 1993 n. 13 recante “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e relativi regolamenti attuativi;

il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” stabilisce tuttavia, all'art. 43, comma 1, che “All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”;

Tutto ciò premesso

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Sentita la relazione del relatore;

Visto quanto indicato in premessa;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Dato atto che la suddetta legge individua, in ambito nazionale, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, identificata nella Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.) e pone in capo all'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione pubblica di individuare il responsabile della prevenzione della corruzione;

Nell'attesa che l'adeguamento della legislazione regionale consenta di definire i contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, questa APSP ritiene comunque opportuno procedere all'affidamento dell'incarico di “Responsabile per la trasparenza” al medesimo nominando responsabile della prevenzione della corruzione, fermo rimanendo, per ogni altro aspetto, l'osservanza della sola L.R. 31 luglio 1993 n. 13 e relativi regolamenti attuativi;

Richiamata la Circolare 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggetto: “legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.” in merito ai criteri e alle modalità di nomina del responsabile della prevenzione e della corruzione che deve ricadere preferibilmente, tenuto conto delle specificità organizzative di ciascun ente, sui dirigenti iscritti alla prima fascia di ruolo, evitando situazioni di conflitto di interesse e quindi di incompatibilità;

Visto, in particolare, l'art. 11 del sopracitato decreto legislativo che prevede l'adozione da parte di ogni amministrazione pubblica del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.);

Visto il D.Lgs 27 ottobre 2009 n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in Materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Vista l'intesa sancita dalla Conferenza Unificata (Governo, Regioni ed Enti locali) nella seduta del 24 luglio 2013 che, tra l'altro, precisa “ In fase di prima applicazione, gli enti adottano il P.T.P.C. e il P.T.T.I. entro il 31 gennaio 2014 e contestualmente provvedono alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, con evidenza del nominativo del responsabile della trasparenza e del responsabile della prevenzione, che debbono essere comunque indicati all'interno dei piani. L'adozione dei piani è comunicata al Dipartimento della funzione pubblica entro il medesimo termine del 31 gennaio .....”

Richiamato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Ritenuto, pertanto, individuare nella medesima figura del direttore dell'Ente Signor Dennis Tava, in sintonia con l'art. 43 del citato D.Lgs. 33/2013, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della trasparenza;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento riveste il carattere di urgenza stante il termine ultimo del 31 gennaio 2014 per l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.), ove applicabili;

Accertata la competenza del Consiglio di Amministrazione ad assumere il presente provvedimento, dato che il presente non è atto di gestione ordinaria e dunque non rientra nella competenza del Direttore;

Visto lo Statuto dell'APSP “San Giovanni”;

Visti i Regolamenti Aziendali di Organizzazione, Contabilità e del Personale;

Vista la L.R. n. 7/2005 e i Regolamenti Regionali attuativi della stessa (Riordino delle IPAB D.P.Reg. 13.04.2006 n 3/L, Contabilità delle A.P.S.P D.P.Reg. 13.04.2006 n 4/L. e Organizzazione Generale delle A.P.S.P. D.P.Reg. 17.10.2006 n 12/L) e ss.mm.ii.;

Acquisiti i pareri tecnico-amministrativo e contabile positivi del Sostituto del Direttore ai sensi dell'art. 9 c. 4 della L.R. 7/2005;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi dai Consiglieri presenti, a voto palese, nelle forme di Legge, dello Statuto dell'Ente e dei regolamenti aziendali;

## **D E L I B E R A**

1. Di nominare l'attuale Direttore dell'Ente sig. Dennis Tava:
  - Responsabile della prevenzione della corruzione dell'A.P.S.P. "San Giovanni" di Mezzolombardo, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
  - Responsabile per la trasparenza, dell'A.P.S.P. "San Giovanni" di Mezzolombardo, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
2. Di stabilire che la nomina vale fino a modifica dell'incarico stabilita con provvedimento del Consiglio di Amministrazione e comunque fino alla durata in servizio del Direttore;
3. Che per le nomine suddette non è previsto alcun riconoscimento economico aggiuntivo al Direttore;
4. Di incaricare il suddetto dirigente a predisporre la proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) secondo quanto dispongono le normative citate;
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente;
6. Di comunicare i dati del responsabile della prevenzione della corruzione alla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche, (C.I.V.I.T.) - Autorità Nazionale Anticorruzione;
7. Di prendere atto che il presente provvedimento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 della L.R. n. 7/2005 e dell'art. 13 della L.P. n. 15/2012, non è soggetto a controllo preventivo di legittimità;
8. Di dichiarare, per le motivazioni espresse in premessa, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 20 c. 5 della L.R. 7/2005, in considerazione dell'urgenza, approvando in separata votazione ad unanimità tale dichiarazione;
9. Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del DPR 24.11.1971 nr. 1199 entro 120 gg. oppure giurisdizionale avanti il T.R.G.A. di Trento ex art. 2 lett. B) della Legge 06.12.1971 nr. 1034 entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.